

Articoli Selezionati

MAGNA CARTA

18/02/09	Gazzetta di Modena	29 "Libero Arbitrio", un'associazione per un nuovo progetto culturale	...	1
15/02/09	Gazzetta di Modena	15 Bondi: "Il telo di Paladino è irregolare"	Fuoco Michele	2
15/02/09	Giornale di Reggio	8 Bondi a Filippi: verrò a Reggio	...	3
14/02/09	L'Informazione di Modena	1 Il ministro Bondi tra antiquariato e nuova politica - "Diffondere la cultura della politica"	Gardinale Luca	4
14/02/09	Gazzetta di Modena	18 Bondi presenta "Magna carta" cultura e politica	f.p.	6
13/02/09	Gazzetta di Modena	21 Appuntamenti in Città - Bondi a Modena	...	7

Il sodalizio federato con la "Magna Carta" di Roma "Libero Arbitrio", un'associazione per un nuovo progetto culturale

MODENA. Nasce a Modena un punto d'incontro comune delle intelligenze e delle competenze che non si sentono rappresentate dal pensiero della Sinistra. La professoressa Marisa Malavasi è il presidente dell'associazione, federata con la Fondazione Nazionale Magna Carta di Roma. La Fondazione Magna Carta è sbarcata a Modena promuovendo la nascita dell'associazione culturale "Libero Arbitrio".

La prima fase di un percorso che si prefigge l'obiettivo di portare in città un nuovo modo di fare, riflettere, interpretare la cultura, incardinata nei principi e nei valori del liberalismo italiano, è avvenuta venerdì 13 febbraio, alla presenza del presidente nazionale della Fondazione Magna Carta Francesco Valli.

La professoressa Marisa Malavasi così tratteggia le linee programmatiche di questa sfida modenese: «Modena deve, con coraggio, voltare pagina ed essere in grado di scrollarsi di dosso i luoghi comuni culturali, politici ed ideologici di un pensiero unico monocoloro che da oltre sessant'anni monopolizza le coscienze».

«Siamo un piccolo nucleo di soci fondatori - prosegue la Malavasi - determinato a prendere su di sé la responsabilità del cambiamento. Difesa dei diritti fondamentali della persona, sostegno al valore dell'educazione e del Cristianesimo: è questo l'alveo entro cui ci muoveremo. Nella nostra città manca un dibattito culturale libero e alternativo:



Marisa Malavasi

il rapporto federativo con la Fondazione Magna Carta ci consente di aderire a una realtà già esistente e consolidata, di guadagnarne perciò in termini di autorevolezza».

In nome di questo suggello l'associazione si propone dunque di «dare battaglia ancora secondo le parole della sua presidente - al provincialismo e alla deriva culturale propria del relativismo. Partendo da Modena, lavorando per Modena - prosegue - ci spingeremo oltre i confini cittadini per soffiare i principi del liberalismo anche nel resto della Regione. La nostra associazione sarà un centro d'iniziative formative, di studio e di ricerca capace di generare rinnovamento».



LA POLEMICA INFINITA

Bondi: «Il telo di Paladino è irregolare»*Per il ministro violata la legge: «Altri i luoghi per il contemporaneo»**Secondo il regolamento
la copertura dovrebbe
raffigurare solo
il monumento che sta
sotto l'impalcatura*

di Michele Fuoco

E' irregolare il telo di Mimmo Paladino che copre da un anno la Ghirlandina, sottoposta a restauro. Lo ha detto il ministro per i Beni Culturali Sandro Bondi, l'altra sera, poco prima dell'inaugurazione di

“Modenantiquraria”. Una breve battuta per sostenere che si è fatto un “abuso” nel vestire il monumento con l'opera del transavanguardista campano. «Non si è tenuto conto della legge. E Rutelli lo sapeva».

«In queste operazioni occorre agire con prudenza ed oculatezza - spiega il ministro - in quanto si tratta di conciliare un'opera storica con quella di un artista del nostro tempo».

Alla domanda se il lavoro di Paladino è “dissonante” rispetto al monumento e al luogo, Bondi risponde: «Stimo Paladino che è un bravo artista, noto anche all'estero, ma ci sono altri modi per illustrare e promuovere l'arte contemporanea». Accanto a lui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi ha sostenuto che il telo è ormai tutto sporco e dovrà restare ancora per molto tempo. Ha bisogno di manutenzione impegnando altro denaro pubblico.

Il ministro, che venerdì era in città per inaugurare la rassegna d'alto antiquariato e partecipare, nel corso del convegno del Pdl, alla presentazione della Fondazione politico-culturale “Magna Carta” ha avuto modo con l'amico Giovanardi di rendersi conto dell'intervento che Paladino ha fatto sulla torre della città. Un intervento che egli non ha apprezzato, trovandosi d'accordo con il sottosegretario modenese che, già prima della collocazione del telo, aveva richiamato la legge sugli edifici vincolati per i quali i teli protettivi dovrebbero “essere realizzati in modo raffigurare sempre la facciata dell'edificio coperto dai ponteggi, in modo da non alterare i rapporti prospettici e le

visuali delle quinte architettoniche così come consolidatisi nel tempo”. Non sono valse, due anni fa, a Giovanardi nemmeno interventi alla Camera dei Deputati, per sollecitare Rutelli, allora ministro per i Beni Culturali, a prendere una decisione su una specie di “carnevalata” da inscenare su un patrimonio dell'Unesco, voluta dall'assessore alla cultura di Modena e dalla direttrice della Galleria Civica che, invece, riteneva il progetto di Paladino di «fantasia figurativa con parentele con l'arcaico e il romanico». Un progetto fortemente criticato dal gallerista modenese Emilio Mazzoli e dallo stesso Vittorio Sgarbi che evidenziava che tra i progetti di Paladino (una quindicina visti nello studio dell'artista a Benevento) era stato scelto il peggiore, in quanto non rapportato al vero valore storico ed artistico dell'antico monumento. Secondo Giovanardi la Ghirlandina non poteva essere “fasciata”, per oltre due anni, dal telo dell'artista beneventano. «Immaginate se ciò accadesse per la Tour Eiffel, la Statua della Libertà o il Colosseo». Il sottosegretario non si è mai arreso. La battaglia contro la copertura della Ghirlandina è stata continua: dagli incontri con i modenesi in piazzetta Torre ai piedi della torre al volantinaggio per informare sull'intervento che avrebbe nascosto il monumento ai modenesi.



Il consigliere regionale, in corsa per il Pdl alla poltrona di primo cittadino, ottiene l'appoggio del ministro

Bondi a Filippi: verrò a Reggio

IL CANDIDATO sindaco di Reggio **Fabio Filippi** ha incontrato il ministro dei Beni Culturali **Sandro Bondi**, che gli ha assicurato il proprio sostegno e ha confermato che verrà presto in città.

Filippi ha incontrato il ministro insieme al senatore **Giampaolo Bettamio**, coordinatore regionale del Pdl, nel pomeriggio di venerdì a Modena a conclusione del convegno per il lancio in Emilia Romagna della fondazione Magna Charta, convegno al quale sono intervenuti il senatore **Gaetano Quagliariello** e lo stesso Sandro Bondi.

Il candidato sindaco ha illustrato al ministro la situazione di Reggio, conferman-



Il ministro Sandro Bondi

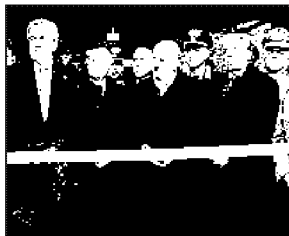
do che per la prima volta dopo 64 anni, la possibilità del cambiamento è veramen-

te vicina. E ha invitato il ministro in città. «La mia campagna elettorale - ha spiegato Filippi - sarà tra la gente, casa per casa. I cittadini mi incitano ad andare avanti perchè sentono forte l'esigenza del cambiamento, per fermare il declino della città provocato dal centro-sinistra; è ora di cambiare la rotta. L'obiettivo del ballottaggio e di arrivare al governo del Comune, è a portata di mano».

Bondi e Bettamio si sono complimentati per la tempestività con cui Filippi e il Pdl reggiano si stanno muovendo in vista delle elezioni amministrative di giugno. E in particolare il ministro ha assicurato la sua presenza a Reggio in primavera.



IERI IN CITTA' Il ministro Bondi tra antiquariato e nuova politica



ALLE PAGINE 11 E 27

OLTRE
I PARTITI



L'EVENTO Il ministro Sandro Bondi ha presentato a Modena la Fondazione Magna carta

«Diffondere la cultura della politica»

«Il telo di Paladino? Un'operazione decisamente sbagliata»



Il ministro Bondi, Giampaolo Bettamio e Gaetano Quagliariello (Pdl)

di Luca Gardinale

Costruire una nuova classe politica con una fondazione "schierata" ma interessata soprattutto a diffondere la *cultura* della politica, mettendo al centro il pensiero liberal e le radici cristiane della nostra società. Ci prova Magna carta, la fondazione nata nel 2002 gra-

zie ad un'iniziativa di Gaetano Quagliariello, senatore del Pdl, e ora presieduta da Francesco Valli.

E ieri la fondazione ha vissuto il suo battesimo modenese, con un convegno che si è tenuto all'auditorium di viale Leonardo davanti a 250 persone e ha visto protagonista il ministro della Cultura Sandro



Bondi. «In questo anni - ha detto Bondi - Magna carta è stato un vero e proprio catalizzatore che ha portato alla nuova alleanza politica che si chiama Pdl. Ora più che mai, in tutti gli schieramenti, si sente il bisogno di una nuova classe politica, competente e moralmente corrispondente ai bisogni e alle attese del Paese».

Il senatore Quagliariello ha ricordato che «la fondazione - che attraverso una serie di studi e incontri tocca temi come politica estera, ricerca e welfare, *ndr* - rappresenta una delle prime iniziative che hanno contrastato l'egemonia della sinistra in questo campo: fin dal-

la sua costituzione, infatti, Magna carta si è subito schierata, perchè è fatta da persone che hanno avuto il coraggio di dire "siamo di centrodestra", superando però la politica fine a se stessa».

Il ministro Bondi ha poi salutato la candidatura dell'ex rettore Gian Carlo Pellacani («una persona di un prestigio e un'autorevolezza senza pari») e auspicato che la querelle Festival della filosofia si risolva al più

presto, ricordando l'amicizia che lo lega a Remo Bodei. Il senatore Quagliariello ha invece parlato di bioetica (un altro dei temi toccati da Magna carta), ricordando i casi modenesi in cui è stato invocato il testamento biologico: «Su questo argomento occorre lavorare con grande prudenza e precisione - ha spiegato - anche perchè ogni caso è una storia a sé. La cosa più importante, comunque, è evitare che si crei una sorta di far west giudiziario: la legge sul testamento biologico è necessaria, e proprio per questo stiamo lavorando ad un testo condiviso che faccia luce su questo delicato argomento».

Durante il convegno, il ministro Bondi si è concesso una breve "incursione" sul telo di Paladino: «Stimo molto l'artista campano - ha detto - ma questa operazione è stata completamente sbagliata, come confermano diverse circolari emesse dal mio predecessore al ministero. E' giusto apprezzare l'arte moderna, insomma, ma è non altrettanto positivo sovrapporla a insigni monumenti storici come la Ghirlandina».

PDL

**Bondi presenta
"Magna carta":
cultura e politica**

Modena sarà la prima città dell'Emilia Romagna ad ospitare La Fondazione politico-culturale del Pdl "Magna Carta". «Perché? Si tratta di una realtà già predisposta a questo tipo di esperienze. L'Università locale ha fornito conforto a livello di servizio e di personale». Parola di Sandro Bondi, ministro per i Beni e le attività culturali, e dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello e Gianpaolo Bettamio. All'attacco a due punte contro il centro sinistra, il Popolo della Libertà schiera anche una regia ufficiale. Presentato nel corso del Covegno "Verso il Pdl", la Fondazione Magna Carta, si pone tra gli

obbiettivi quello di avvicinare il sistema politico italiano a quello delle grandi democrazie occidentali costruendo un perfetto bipartitismo.



Sandro Bondi

«La cultura - ha detto Bondi - deve essere la parte fondante della politica e alla base della Fondazione ci sono i valori in cui si rispecchia il Pdl. Ci rivolgiamo con questa azione alle giovani generazioni anche per costituire una classe politica rinnovata e competente». Bondi quindi si è concesso qualche riflessione sul piano locale definendo Giancarlo Pellacani (candidato sindaco del Pdl), una figura di assoluto prestigio, mentre sul Festival della Filosofia ha detto, «il ministero non è stato coinvolto. Se pensano di farci partecipi a queste iniziative non ci tireremo indietro». Circa 250 i partecipanti al convegno e molti rappresentanti del centrodestra. Non sono mancati i coordinatori Enrico Aimi e Gianpaolo Lenzini, Dante Mazzi, Adolfo Morandi, Cinzia Borghi. Presente anche Vittorio Fini e Gianpiero Samorì. (f.p.)



APPUNTAMENTI IN CITTA'

BONDI A MODENA

Il ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali sarà oggi a Modena, alle 16.30, all'auditorium di viale Leonardo da Vinci 300 (scuo-

le Corni) per l'Associazione Magna Carta Città di Modena. Nel convegno si approfondiranno i temi della "Cornice culturale del Pdl". Oltre a Bondi interverranno i senatori Gaetano Quagliariello e Giampalo Bettamio. Informazioni 059825964.

